

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 febbraio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trenta.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Cola nn. 2-00940 e 2-01025, Piccolo n. 2-01155 e Tassone n. 2-01256, nonché le interrogazioni Gambale n. 3-02076, Piccolo n. 3-03470, Lucchese n. 3-03471, Di Nardo n. 3-03473 e Volontè n. 3-03472, tutte vertenti sulla fusione BNL-Banco di Napoli, saranno svolte congiuntamente.

Prende atto che i deputati Cola, Piccolo e Tassone rinunziano ad illustrare le rispettive interpellanze.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricostruiti i passaggi pregressi della vicenda, fa presente che, al momento, le trattative relative a possibili fusioni risultano « interrotte » e che non vi è alcuna forma di intesa al riguardo; precisa, infine, che, con riferimento all'anno 1998, la BNL ed il Banco di Napoli hanno registrato un utile netto.

SERGIO COLA esprime una sdegnata insoddisfazione per la risposta, deludente ed evasiva, che ha eluso qualsiasi riferimento alle « anomalie » segnalate nelle sue interpellanze, ai risultati dell'ispezione della Banca d'Italia ed alla condizione di sofferenza della BNL.

SALVATORE PICCOLO, dato atto al Governo dell'attenzione riservata all'esigenza di « salvare » il Banco di Napoli, auspica che eventuali e, probabilmente, inevitabili futuri processi di integrazione si possano realizzare salvaguardando il ruolo e la funzione del più importante istituto di credito meridionale.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo a fornire risposte più precise e più tempestive agli atti di sindacato ispettivo; esprime quindi preoccupazione in ordine al processo di privatizzazione in atto.

GIUSEPPE GAMBALE, nel ritenere soddisfacente, sebbene tardiva, la risposta, invita il Governo a mantenere costante la sua azione di vigilanza nei confronti di operazioni « spregiudicate », soprattutto in relazione agli istituti bancari del Mezzogiorno.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI si dichiara insoddisfatto di una risposta che, oltre ad arrivare in ritardo, fornisce informazioni ovvie ed è priva di chiarimenti in merito ad una situazione che rimane incerta.

PRESIDENTE avverte che debbono considerarsi svolte anche le interrogazioni Piccolo nn. 3-02075 e 3-03469, vertenti sullo stesso argomento.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-02789, sulla restituzione dell'oro italiano prelevato durante il regime nazionalsocialista, ricostruite le vicende che si sono concluse con la restituzione di circa il 64 per cento delle riserve aurifere sottratte all'Italia, fa presente che non esistono conferme ufficiali dell'esistenza, presso archivi americani, di documenti provenienti dalla Reichsbank; assicura tuttavia che il Ministero degli affari esteri interesserà il governo statunitense in merito alla documentazione indicata nell'interrogazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE giudica la risposta articolata e documentata; ringrazia quindi il rappresentante del Governo per la dichiarata volontà di interessare il governo statunitense.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo all'interrogazione Sbarbati n. 3-03235, sul caso del signor Vincenzo Molezzi, fa presente che nei confronti di quest'ultimo sono state avviate due indagini ispettive che hanno accertato un danno erariale derivante da illeciti e indebiti pagamenti; precisa inoltre che non si è potuto accedere al trasferimento del signor Molezzi all'INPDAP per insussistenza delle condizioni previste.

LUCIO TESTA si dichiara parzialmente soddisfatto e ribadisce che le indagini sono state avviate a seguito di denuncia dello stesso signor Molezzi, al quale, tra l'altro, era stato assicurato che il suo coinvolgimento nell'inchiesta fosse frutto di un « malinteso ».

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentasei.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 3892 e 4110-B (*approvata, in un testo unificato, dalla XI Commissione del Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dalla XI Commissione del Senato*).

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5720, di conversione del decreto-legge n. 29 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 58, relativo al deputato Gasparri.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito sui documenti in materia di insindacabilità all'ordine del giorno (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento

concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri nell'esercizio delle sue funzioni.
Dichiara aperta la discussione.

IGNAZIO LA RUSSA, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, in sostituzione del relatore, Pecorella, si rimette alla relazione scritta, ricordando che la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Gasparri.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 59, relativo al deputato Gasparri.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri sull'esercizio delle sue funzioni.
Dichiara aperta la discussione.

IGNAZIO LA RUSSA, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, in sostituzione del relatore, Pecorella, si rimette alla relazione scritta, ricordando che la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Gasparri.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione della proposta di legge: Diffusione cultura scientifica (1597).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 15 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALDO BRANCATI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Malgieri 1.1, 1.2 e 1.3 e Bianchi Clerici 1.5, purché riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Bianchi Clerici 1.6 e 1.4, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, si associa.

GENNARO MALGIERI accetta la riformulazione, proposta dal relatore, dei suoi emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI accetta la riformulazione del suo emendamento 1.5 e ritira i suoi emendamenti 1.6 e 1.4.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.

Si riprende la discussione.

PIERO MELOGRANI, pur evidenziando i limiti del provvedimento, che per altro

prevede uno stanziamento del tutto insufficiente, preannunzia voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Malgieri 1.1, nel testo riformulato, Bianchi Clerici 1.5, nel testo riformulato, e Malgieri 1.2 e 1.3, nel testo riformulato, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALDO BRANCATI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.1 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2, nonché gli articoli 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALDO BRANCATI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 1, 5. 3 e 5. 2 della Commissione.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 5. 1, 5. 3 e 5. 2 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, accetta gli ordini del giorno Bianchi Clerici n. 1 e Tadorelli n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIA LENTI dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista sul provvedimento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 1597.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 450 del 1998: Piano sanitario nazionale 1998-2000 (approvato dal Senato) (5677).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Dichiara infine inammissibile l'emendamento Lucchese 5.3.

FABIO DI CAPUA, *Relatore*, accetta gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Zeller 1.40 e 1.18, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, si associa.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, nel preannunciare l'astensione sul provvedimento, che pure giudica importante, stigmatizza il comportamento del Governo il quale, operando una forzatura, ha presentato emendamenti volti a ripristinare il testo originario del decreto-legge.

GIOVANNI FILOCAMO giudica la normativa in esame un mero provvedimento « tampone », con cui si « prendono in giro » i malati anziché tutelarne la salute.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.1 e 1.2 del Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI chiede chiarimenti sugli effetti preclusivi che l'eventuale approvazione dell'emendamento 1.3 del Governo determinerebbe rispetto alla possibilità di presentare un ordine del giorno sulla stessa materia.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.3 del Governo; respinge quindi gli emendamenti Cè 1.35 e 1.36, Lucchese 1.16, Cè 1.34, Zeller 1.18, Cè 1.37, Lucchese 1.22 e Cè 1.38.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucchese 1.23, 1.24 e 1.28, Cè 1.39, Lucchese 1.29 e Cè 1.31 e 2.1.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.1.

GIOVANNI FILOCAMO, rilevato che il riparto della spesa sanitaria è palesemente sottostimato, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Cè 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 3.1.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 4.2 e 4.1.

LUCA VOLONTÈ raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bicocchi 5.1, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, espressa contrarietà agli emendamenti soppressivi dell'articolo 5, raccomanda fin d'ora l'approvazione del suo successivo emendamento 5.2.

ALESSANDRO CÈ rileva che l'articolo 5 contiene una clausola vessatoria nei confronti delle aziende fornitrici.

GIOVANNI FILOCAMO chiede chiarimenti circa la *ratio* dell'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bicocchi 5.1 e Cè 5.4, nonché l'emendamento Lucchese 5.2.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, accetta gli ordini del giorno Stagno D'Alcontres n. 1, Cuccu n. 2, Massidda n. 3, Valpiana n. 4, Malentacchi n. 5, Lucchese n. 6, Del Barone n. 7, Galati n. 8, Follini n. 10 e Battaglia n. 11; invita al ritiro dell'ordine del giorno D'Alia n. 9.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritira l'ordine del giorno D'Alia n. 9, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo comunista su un provvedimento propedeutico ad una coerente attuazione del piano sanitario nazionale 1998-2000; auspica che sia scongiurato il rischio di deleteri fenomeni di «ghettizzazione» dei malati terminali.

GIOVANNI FILOCAMO, ricordato il giudizio negativo più volte espresso sul piano sanitario nazionale 1998-2000, rileva che non è possibile avallare un provvedimento che giudica «offensivo», anche per l'esiguità degli stanziamenti previsti.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista ed esprime soddisfazione per l'attivazione dei servizi extraospedalieri per i malati terminali; auspica infine che l'attuazione del provvedimento avvenga in modo uniforme, pur nella composita realtà regionale del Paese.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che giudica importante, in particolare, per gli interventi a favore dei pazienti colpiti da patologie neoplastiche, per il ripiano dei deficit regionali e per l'introduzione della tessera sanitaria elettronica.

GIULIO CONTI dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento *omnibus* che, sebbene ispirato a principi validi, appare insufficiente e demagogico.

PAOLO CUCCU, rilevato che il provvedimento prevede norme confuse e finanziamenti insufficienti, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia, attesa la gravità delle problematiche in oggetto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara l'astensione dei deputati del CCD

sul provvedimento, non condividendo il ricorso allo strumento del decreto-legge in relazione a molte delle materie disciplinate e ritenendo insufficienti i finanziamenti previsti.

ALESSANDRO CÈ, ribaditi i rilievi critici formulati su un provvedimento che tuttavia presenta alcuni aspetti positivi, dichiara l'astensione del gruppo della lega nord.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole dei deputati aderenti a «l'Italia dei valori» su un provvedimento che consente di avviare l'attuazione di alcuni principi del piano sanitario nazionale.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, nell'esprimere soddisfazione per un voto che si annuncia positivo, sottolinea gli aspetti salienti del decreto-legge ed assicura che i previsti finanziamenti per le strutture di supporto ai malati terminali ed alle loro famiglie saranno concessi solo a seguito della presentazione, da parte delle regioni, di idoneo piano di assistenza.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5677.

Inversione dell'ordine del giorno.

GUSTAVO SELVA propone di passare immediatamente al seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale concernenti il voto degli italiani all'estero, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Comino ed uno favorevole del deputato Cerulli Irelli, la Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Selva.

Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale: Voto degli italiani all'estero (5186 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge costituzionale n. 5186 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARCO BOATO, *Relatore di minoranza*, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa al parere espresso dal relatore per la maggioranza.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.15, ribadendo che non è in discussione il diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, bensì il fatto che la proposta di legge costituzionale è volta ad introdurre nella prima parte della Costituzione un istituto di carattere ordinamentale: la circoscrizione « Estero ».

PRESIDENTE precisa che l'eventuale approvazione degli identici emendamenti Moroni 1.14 e Boato 1.15, soppressivi dell'articolo unico, avrebbe effetti preclusivi dei successivi emendamenti e della votazione finale.

LUCIANO DUSSIN, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della lega nord sugli identici emendamenti Moroni 1.14 e Boato 1.15, ribadisce che il testo in discussione rappresenta l'ennesima « truffa » ai danni dei cittadini italiani residenti all'estero.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo unico.

PAOLO ARMAROLI, giudicati « liberticidi » ed « eversivi » gli identici emendamenti in esame, dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

LUCIANO CAVERI osserva che il diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero non deve essere garantito attraverso meccanismi di carattere costituzionale, ma prevedendo una corsia preferenziale per le proposte di legge in materia.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto contrario dei deputati de « l'Italia dei valori » sugli identici emendamenti Moroni 1. 14 e Boato 1. 15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Moroni 1. 14 e Boato 1. 15.

MARCO BOATO, ribadito che la proposta di legge costituzionale in esame prefigura una soluzione costituzionalmente non corretta, sottolinea che il suo emendamento 1. 1, del quale raccomanda l'approvazione, riproduce il testo di una proposta di legge presentata dal gruppo di forza Italia.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore per la maggioranza*, ricordato che il testo in esame ha ottenuto il sostegno della maggior parte dei gruppi parlamentari, ribadisce che il processo riformatore avviato con la modifica dell'articolo 48 della Costituzione sarà completato con la revisione degli articoli 56 e 57 della Carta fondamentale e con la legge ordinaria attuativa delle norme costituzionali relative all'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero.

BEPPE PISANU, precisato che la proposta di legge presentata dal gruppo di forza Italia aveva lo scopo di recuperare il tempo perduto per effetto di un mero

« incidente », ribadisce l'impegno a sostegno del testo licenziato dalla Commissione.

LUCIANO DUSSIN dichiara voto favorevole sull'emendamento Boato 1.1, esprimendo, in particolare, un giudizio negativo sull'istituzione della circoscrizione « Estero ».

MARCO PEZZONI preannunzia l'imminente presentazione di una proposta di legge di modifica degli articoli 56 e 57 della Costituzione.

ANTONIO MARTINO, nel dichiarare di condividere l'esigenza sottesa al provvedimento in esame, ritiene che tutti i cittadini italiani debbano poter votare in condizioni di parità: manifesta, pertanto, contrarietà all'istituzione della circoscrizione « Estero ».

PIETRO FONTANINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 1.1.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.2, rilevando che l'articolo 48 della Costituzione riguarda l'esercizio del diritto di voto in generale: è pertanto improprio introdurre il riferimento alle elezioni relative all'istituto parlamentare.

LUCIANO DUSSIN giudica « vergognoso » che il ministro dell'interno abbia dichiarato che prima di concedere il voto agli extracomunitari tale diritto deve essere garantito agli italiani residenti all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 1.2.

MARCO BOATO, ribadita l'esigenza di garantire l'effettività dell'esercizio del diritto di voto *sic et simpliciter*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.3 e Moroni 1.11, 1.9 e 1.10.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.7, identico all'emendamento Moroni 1.8.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo misto-Italia dei valori sugli identici emendamenti in esame, soppressivi del secondo periodo del comma 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 1.7 e Moroni 1.8.

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Pezzoni n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIO BRUNETTI ribadisce la contrarietà del gruppo comunista alla proposta di legge costituzionale in esame, denunciando l'utilizzo propagandistico di un problema oggettivo.

LUCIANO DUSSIN, ribadite le valutazioni critiche sul provvedimento e confer-

mati i richiami ad accordi « sottobanco », dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati verdi sulla proposta di legge costituzionale.

FURIO COLOMBO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, osserva che talvolta soluzioni imperfette, quale potrebbe essere quella individuata dal provvedimento in esame, sono le uniche possibili.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, non condividendo, in particolare, l'istituzione della circoscrizione « Estero ».

FRANCO DANIELI dichiara voto favorevole sul provvedimento che, per quanto imperfetto, rende effettivo un diritto costituzionale.

LUCIANO CAVERI dichiara il voto contrario dei deputati della componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto, osservando che al problema della effettività dell'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero si sarebbe dovuto provvedere con legge ordinaria.

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 febbraio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

La seduta termina alle 19,50.